

N. R.G.



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE di MONZA
Quarta Sezione CIVILE

Il Tribunale, in composizione collegiale nelle persone dei seguenti magistrati:

dott. Carmen Arcellaschi	Presidente rel.
dott. Laura Gaggiotti	Giudice
dott. Cristina Ravera	Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile di I Grado iscritta al n. r.g. 3557/ promossa da:
(C.F. in persona del curatore speciale avv.
in forza di nomina in data che la rappresenta e difende elettivamente
domiciliata presso il suo studio

ATTORE

contro

Turati nr. 8 presso lo studio dell'avv.) elettivamente domiciliati in Milano, via
Gelsomina Cimino come da procura in calce alla comparsa che li rappresenta e difende unitamente all'avv.

CONVENUTI

Con l'intervento del P.M. sede

CONCLUSIONI PER L'ATTRICE e per i CONVENUTI

- accertare e dichiarare che nata a non è figlia di
- accertare e dichiarare che nata a è figlia di nato a
- ordinare in ogni caso all'Ufficiale di Stato Civile competente di procedere alla relativa annotazione sull'atto di nascita ai sensi dell'art 49 lett. O DPR n. 396/00.
- Con vittoria di spese e compensi.

pagina 1 di 4



Motivi della decisione

L'avv. _____ quale curatore speciale della minore _____ nata il _____ in
forza di nomina in data _____ premesso che:

- la minore risulta figlia legittima dei coniugi _____
in quanto nata in costanza di matrimonio, contratto il _____
- in data _____ i coniugi hanno depositato ricorso per separazione consensuale omologata in
data _____
- che i coniugi si sono sottoposti ad esame del DNA presso il CAM, dal quale è emerso che _____
non è il padre biologico della minore. L'esame del DNA
ha evidenziato che _____ è il padre biologico della minore con una
probabilità del 99,99999% e la madre, nell'istanza per la nomina di un curatore speciale alla
minore, ha dichiarato di avere una relazione sentimentale con _____, iniziata
in costanza di matrimonio e dal quale ha avuto un altro figlio in data _____
- la madre ha, quindi, richiesto la nomina di un curatore speciale alla minore per l'esercizio,
nell'interesse della minore, dell'azione di disconoscimento di paternità e riconoscimento di
figlio naturale.

Ciò premesso, il curatore speciale rassegnava le conclusioni trascritte in epigrafe.

Si costituivano in giudizio i convenuti, aderendo alla domanda attorea.

Rileva il Collegio che l'esito del test dal DNA eseguito sulla minore e sui genitori
e _____ in data _____ presso il CAM (data del prelievo
ha evidenziato che _____ non è il padre biologico della minore

Il test del DNA eseguito sulla persona di _____ ha evidenziato che lo stesso è il
padre biologico della minore _____ con una probabilità del 99,99999% e la madre, nell'istanza per la
nomina di un curatore speciale alla minore, ha dichiarato di avere una relazione sentimentale con
_____ iniziata in costanza di matrimonio e dal quale ha avuto un altro figlio in data _____

Pertanto, deve accertarsi che _____ non è figlia di _____

Seguono gli adempimenti di legge.

Dopo il passaggio in giudicato della presente sentenza, il Tribunale potrà pronunciarsi sull'ulteriore
domanda diretta ad accertare la paternità in capo a _____ motivo per cui la causa
deve essere rimessa sul ruolo con separata ordinanza.

Le spese del presente giudizio saranno liquidate con la sentenza definitiva.

P.Q.M.

Il Tribunale, definitivamente pronunciando, ogni altra istanza ed eccezione disattesa o assorbita, così
dispone:



- 1) che _____ nata a _____ il _____ non è figlia di _____
_____ iato a _____
- 2) Ordina all'Ufficiale civile del Comune di Carugate l'annotazione della presente sentenza a margine dell'atto di nascita di _____
- 3) Dispone la prosecuzione del giudizio come da separata ordinanza.
- Così deciso in Monza il 6.10.2016

Il Presidente rel. est.
dott. Carmen Arcellaschi

